

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-3468 del 23/09/2016
Oggetto	AIA - LAMINAM SPA - INSTALLAZIONE SITA IN COMUNE DI BORGO VAL DI TARO (PR) - D.LGS.152/06 E SMI - L.R.21/04 MOD. DA L.R.9/2015 - RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE A SEGUITO DI PROCEDURA DI MODIFICA SOSTANZIALE PER AUMENTO DELLA CAPACITA' PRODUTTIVA
Proposta	n. PDET-AMB-2016-3582 del 22/09/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventitre SETTEMBRE 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG n. 7/2016;
- la determinazione dirigenziale n° 268 del 31/03/2016 con la quale sono state delegate al funzionario PO Beatrice Anelli le responsabilità dei relativi procedimenti;

VISTI:

- il D. Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i, e in particolare la parte seconda "procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)";
- la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) recepita con D.Lgs.n. 46/2014
- la L.R. n.21/04 modificata con L.R. n.9/2015 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata da altra normativa regionale la competenza per le Autorizzazioni Integrate Ambientali;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 che ha assegnato le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma a far data dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs. 241/1990 e s.m.i. relativo alle norme del procedimento e del processo amministrativo;

RICHIAMATI in particolare:

- il D. Lgs. 46/2014 in vigore dall'11 Aprile 2014 che ha apportato modifiche al D. Lgs.152/06;
- gli articoli n. 6 comma 13, n.29-ter "Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili", 29-sexies "autorizzazione integrata ambientale" che disciplinano le procedure e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- il D.M. 24 Aprile 2008, e le DGR integrative n.1913/2008, n.155/2009 e n.812/2009 relative alla definizione delle tariffe istruttorie dell'AIA;
- la D.G.R. n. 5249 del 20/04/2012 "Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate";
- la D.G.R. n.497 del 23/04/2012 "Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e i procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica";
- la delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria";
- la Variante al PTCP relativa all'approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;

- la DGR n.152/2008 di “Attuazione della normativa IPPC - Approvazione linee guida per la comunicazione dei dati di monitoraggio e controllo da parte dei gestori degli impianti di produzione di piastrelle di ceramica – Indirizzi per le autorità competenti”;
- la DGR n.2306/2009 di approvazione dello “Schema di relazione tecnica da allegare alla comunicazione periodica” dei dati di monitoraggio degli impianti di produzione di ceramiche rientranti in AIA;
- la DGR n.1159/2014 di approvazione delle indicazioni generali sulla semplificazione del monitoraggio e controllo degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale (AIA) ed in particolare degli impianti ceramici;

ASSUNTO che:

- il sito produttivo è autorizzato con AIA rilasciata con atto di Determina della Provincia di Parma n.2439 del 24/10/2013 (provvedimento SUAP Valli Taro e Ceno n.46/2013), poi volturata da Kale Italia a Laminam S.p.A. con provvedimento della Provincia di Parma n.2787 del 23/12/2015, a svolgere l'attività principale classificata ai fini dell'AIA (rif. All. VIII alla parte II del D.Lgs.152/06 e ssmmii) come categoria “3.5 – *Fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres o porcellane con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 m³ e con una densità di colata per forno superiore a 300 kg/m³”.*

CONSIDERATO che:

- alla data di presentazione della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale i riferimenti relativi all'individuazione delle Migliori Tecniche Disponibili (MTD) e/o BAT per il settore, sono costituiti da:

- Linee Guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per il settore delle piastrelle di ceramica per pavimento e rivestimento” redatto da apposito gruppo tecnico ristretto nell'ambito della Commissione ex art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 372/99. Reference Document on Best Available Techniques for Energy Efficiency “ENE” (February 2009)
- BRef “General Principles of Monitoring” adottato dalla Commissione Europea nel Luglio 2003.

- Oltre a tali documenti si sono tenute in considerazione anche le norme o deliberazioni regionali specifiche sopra richiamate.

RICHIAMATI I SEGUENTI PROVVEDIMENTI:

- Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con determina n. 2439 del 24/10/2013 e le successive modifiche di cui ai provvedimenti della Provincia di Parma n.2659 del 30/12/2014 e n.2787 del 23/12/2015;

VISTA l'istanza di modifica sostanziale dell'AIA presentata dal gestore dell'impianto in parola tramite il portale web Osservatorio IPPC della Regione Emilia Romagna il 27/07/2016 e acquisita con prot.n. 12425 relativa all'ampliamento con aumento di capacità produttiva dell'impianto in oggetto;

DATO ATTO che il progetto di ampliamento è stato oggetto di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (sreening) ex D.Lgs.152/06 e smi e L.R.9/99 e smi che si è concluso con provvedimento di Delibera di Giunta Regionale n. 1447 del 12/09/2016;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dal gestore dell'installazione in oggetto acquisita tramite portale web Osservatorio IPPC con prot.n.14183 del 30/08/2016 e prot.n.14369 del 1/09/2016;

VISTI gli esiti dei lavori della Conferenza dei Servizi convocata ai sensi del D.Lgs.241/90 e smi, vigente al momento del deposito dell'istanza, che si è riunita nelle sedute del 18/08/2016 e del 31/08/2016 ai cui verbali - depositati agli atti presso gli uffici di Arpae SAC di Parma - si rimanda per maggiori dettagli e che ha ritenuto di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale all'installazione in oggetto alle condizioni riportate nell'Allegato I al presente atto;

VISTI

- i pareri favorevoli espressi in sede di Conferenza dei Servizi, per quanto di competenza, da AUSL distretto Valli Taro e Ceno e da Montagna 2000 SpA;

- i pareri favorevoli espressi dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – sede di Parma (ex Servizio Tecnico dei Bacini Affluenti del Po) acquisito il 16/08/2016 con prot.n.13442 e dal Comune di Borgo Val di Taro il 18/08/2016 con prot.n.13548;

VISTO il rapporto istruttorio contenente il parere obbligatorio sul piano di monitoraggio trasmesso da Arpae sez.prov.le acquisito con prot.n.15542 del 20/09/2016;

PRESO ATTO che:

- lo schema dell'AIA è stato trasmesso al gestore in data 22/09/2016 con nota prot. n.15746;

- in data 22/09/2016 con prot.n.15734 si sono recepite le osservazioni del gestore allo schema dell'AIA;

- si è ritenuto di accogliere le osservazioni avanzate dal gestore;

VISTA la dichiarazione di cui all'art.216/208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte IV, presentata dalla società Laminam SpA nella documentazione agli atti, attestante il possesso dei requisiti soggettivi per la gestione dei rifiuti;

DETERMINA

1. DI RILASCIARE, ai sensi dell'art. 29-nonies, dell'art.29-quater e dell'art.29-sexies del D. Lgs. 152/06 e s.m.i, parte II, Titolo III-bis ("Procedure per il rilascio dell'AIA a seguito di presentazione di modifica sostanziale), l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla società Laminam S.p.A. per l'installazione sita in Comune di Borgo Val di Taro (PR), loc. Pieve, il cui gestore è il signor Alberto Selmi, come identificato nell'Allegato I al presente atto, per lo svolgimento dell'attività IPPC classificata come categoria "3.5 – *Fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres o porcellane con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 m³ e con una densità di colata per forno superiore a 300 kg/m³*" dell'All. VIII, parte II del D. Lgs.152/06 e smi;

2. DI STABILIRE CHE:

A. la presente autorizzazione consente lo svolgimento dell'attività IPPC di produzione di lastre ceramiche con dimensioni di circa 1600x3200 mm nei diversi spessori che vanno da 5 a 20 mm circa e con la possibilità di produrre anche il formato di circa 1000x3000x5 mm nello stabilimento di cui sopra caratterizzato dalle seguenti capacità massime produttive installate, in considerazione del fatto che l'ampliamento avverrà in tre step successivi (circa da settembre 2016 a circa la fine dell'anno 2020):

- I step 230 t/giorno

- II step 460 t/giorno

- III step 690 t/giorno (capacità massima produttiva autorizzata con il presente atto);

B. il presente atto autorizza inoltre l'attività di messa in riserva funzionale al recupero e l'attività di recupero all'interno del ciclo produttivo di rifiuti speciali non pericolosi di origine ceramica prodotti da terzi con una potenzialità massima di recupero pari a 140 t/giorno;

C. il presente provvedimento revoca e sostituisce le seguenti autorizzazioni già di titolarità dell'Azienda per l'installazione in oggetto:

Autorizzazione Integrata Ambientale Determina della Provincia di Parma n.2439 del 24/10/2013 e smi citate in premessa;

D. l'Allegato I "Le condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale" al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

E. il presente provvedimento è comunque soggetto a riesame ai sensi della normativa vigente e/o qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'articolo 29-octies, comma 4 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i, parte II, Titolo III-bis e in particolare è disposto sull'installazione nel suo complesso "[...] con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo dell'autorizzazione:

a) entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale di un'installazione;

b) quando sono trascorsi dieci anni dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione;

F. nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio gestore e il nuovo gestore ne danno comunicazione entro 30 giorni ad Arpae SAC anche nelle forme dell'autocertificazione, tramite l'utilizzo del portale web IPPC;

G. il Gestore, nel rispetto delle procedure previste dal DM 24 Aprile 2008, è tenuto a versare direttamente all'organo di controllo (ARPAE sez.prov.le di Parma) le spese occorrenti per le attività di controllo programmato (visite ispettive con frequenza stabilita nel piano di monitoraggio dell'All.I) da ARPAE, e determinate dalla medesima DGR n. 1913 del 17 Novembre 2008, dalla DGR n.155/2009 e dal D.M. 24 Aprile 2008;

H. il presente atto è comunque sempre subordinato a tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittivi esistenti e che dovessero intervenire in materia di gestione dei rifiuti, di tutela delle acque e di tutela ambientale, igienico sanitaria e dei lavoratori, di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto;

I. sono fatti salvi gli eventuali successivi provvedimenti che potrebbero rendersi necessari a seguito della verifica sul possesso dei requisiti soggettivi di cui alla normativa in materia antimafia (D.Lgs. 159/2011);

L. il gestore deve rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti e per tutte le prescrizioni e disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto e dalla normativa che riguarda l'AIA;

M. il gestore deve rispettare le seguenti prescrizioni:

- rispettare i limiti, le prescrizioni, le condizioni e gli obblighi indicati nella Sezione D dell'Allegato I ("Le condizioni della Autorizzazione Integrata Ambientale");

- comunicare preventivamente le modifiche progettate dell'impianto (come definite dall'articolo 5 del D. Lgs 152/06 e s.m.i, parte II) ad Arpae (SAC), ad Arpae sez.prov.le e al Comune territorialmente competente **tramite il portale web Osservatorio IPPC della Regione Emilia Romagna** e comunque sempre nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente. Tali modifiche saranno valutate ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. 152/06 e s.m.i, parte II, Titolo III-bis; nel caso in cui le modifiche progettate, ad avviso del gestore o a seguito della comunicazione da parte di Arpae SAC, risultino sostanziali, il gestore deve inviare ad Arpae SAC tramite il portale web Osservatorio IPPC una nuova domanda di autorizzazione;
- la presente autorizzazione deve essere mantenuta sino al completamento delle procedure previste per la gestione del fine vita dell'impianto;

3. DI INVIARE copia della presente Determinazione agli Enti della Conferenza dei Servizi (Comune di Borgo Val di Taro, Montagna 2000 SpA, SUAP Valli Taro e Ceno, all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – sede di Parma, ad AUSL distretto Valli Taro e Ceno e alla società Laminam SpA);

4. DI PUBBLICARE il presente atto sul sito web dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia Romagna e, per estratto, sul BURER della Regione Emilia Romagna;

5. DI INFORMARE CHE:

- ARPAE (SAC), ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
- ARPAE (SAC) esercita i controlli di cui all'art. 29-decies del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i, parte II, Titolo III-bis, avvalendosi del supporto tecnico, scientifico e analitico dell'ARPAE – sez. provl.le di Parma, al fine di verificare la conformità dell'impianto rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione;
- il responsabile di questo endoprocedimento di AIA è la D.ssa Beatrice Anelli;
- la presente autorizzazione include n. 1 allegato "Le Condizioni dell'AIA".

Il Dirigente di Arpae SAC di Parma

Dott. Paolo Maroli

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.